

Semioticooticootico

Oggi il cielo è bianco
come questa pagina
mi sono reso conto
che non conosco
la stagione delle carote
le ho già comprate
controllo per il futuro
voglio essere una persona
che conosce e rispetta
la stagionalità
sono nato in campagna
me li ricordo i ciuffi verdi
e toglierle arancioni dalla terra
ma non mi ricordo
in che stagione
sul cellulare trovo una mail
della commercialista
dice che forse ho sbagliato
a nominare l'ultima fattura
le rispondo che è strano
perché di solito sono molto attento
su queste cose
ho controllato
le carote si raccolgono in estate
siamo a febbraio
la commercialista
risponde alla mia risposta
"semioticooticootico"
la fattura si chiama così
mi confermi che è corretta?
Ovviamente no

Primo vertice (fumo, vittoria)

Dritti dallo stadio di Sant'Elena
Hanno fatto il cielo arancione
Per trovarli qualcuno fiuta l'odore dei fumogeni
Saranno alla fermata di Celestia
Staranno chiedendo un altro spritz
Ormai da ore e ore
In quel bar che si chiama *dae fie*
Oppure *dae troie*
Nessuno sa perché
Oggi il Venezia ha vinto
Ma è già finita la gloria
Niente più serie A
Soltanto un anno è durata
Il tempo per deformare le corde vocali di Antonio
Per spremere il suo cuore
Che adesso ha la febbre
Gli occhi bruciano
Canta senza voce
Tra poco dovrà tornare a Mestre
Sbollire sul terrazzino prima di andare a dormire
Le luci negli appartamenti di fronte
Una sera, un anno fa, su quel terrazzo
Antonio ha urlato a squarciagola
Sventolando la bandiera sul parcheggio deserto
Le serrande degli altri si abbassavano
Questa notte invece
Una notte che non si sa come dirlo
Adesso un altro giro per tutti fatto come si deve
Al prezzo giusto di due euro a bicchiere
Ho detto due euro due
Non come la volta, *quella volta*, a Milano
Che per uno spritz Campari gli hanno chiesto otto euro
- Otto Euro? Ho rotto qualcosa?
Ha chiesto Antonio
- Fai su
Gli dice l'altro
E lui
- L'ho finita
E l'altro
- Allora beviamo l'ultimo e *'ndemo*
Antonio accende una sigaretta
E dalla sigaretta sale un fumo verde

Un fumo pieno
Fumo come polvere
Che sale, riempie
E qualcuno grida
- *Ga ciapà fogo Marghera*
Con quelle erre
La lingua che si arrotola e batte in fondo al palato
Antonio fa un altro tiro e il fumo denso gli scende in gola
Esce come bava dalla sua bocca
Veramente non fa ridere
Un vulcano in lenta eruzione
Eppure tutti ridono
Tutta Venezia in quella nebbia verde
- *La finisci di ridere?*
Antonio fa un altro tiro e il fumo verde cola fuori dal suo naso
Questa notte è così
Una notte come questa
Lo vedi?
Non si può tornare a Mestre
- *A San Servolo, andiamo*
- *Barchin?*
- *Dài*
- *Andiamo al Lido*
- *Quanti siamo?*
- *In 4*
- *In 8*
- *No fioi io non vengo*
- *Allora 7*
12
6
2
89
- *L'infinito, siamo*
100
12.545

Tatjana Motta

Limax

Striscio lenta
Bagno ruvida pietra d'uomo
Scivolo verso meta imprecisa.

Mi ritorco spesso indietro
mi ripenso i passaggi
le inclinazioni insostenibili

ma mai mi muovo goffa
e catturo più distanze
col mio passo continuo

Ecco:

mi piomba addosso una parete di foglia
subito ritraggo gli occhi - gli occhi miei
mucotelescopici - poi,

mi invade
il profumo.

Muro di foglia è fresco basilico.

Dolcemente mi inarco
tengo ben saldo il piede molle
e piego indietro la testa

il bordo verde fragrante è sotto

apro lentamente la bocca:

e senza sentire il tempo
inghiotto tutto.

41.

Decappottabile sicuramente
vecchia, anni '90.
Gialla. Ma piccola, eh?
Una Golf, o meglio una Punto.
Magari a metano, o gpl.
Mi immagino di notte
audiocassetta inserita
oppure no, impianto spaziale,
rifatto moderno.
Dicevo: di notte
guido a caso nella Roma deserta
raggiungo amici, ci sentiamo un disco
beviamo grappa bianca, secca.
Che bello girare
con la mia macchina da "spaccino"
come l'ha definita quella pittrice
o da nudista tedesco,
come ha detto Leo una volta.
Ci andiamo ai castelli
ci andiamo a Ostia
con gli amici, da tutte le parti.
Io che sono - l'uomo a piedi -
il fanatico della metro
il maestro dell'attesa alla fermata
Ecco, mi trasformerei.
Capelli al vento
sciarpa che svolazza
braccio che picchietta ai semafori.
Si cambia, amici
si cambia!

Fulvio Durian